

Rassegna del 29/12/2025

FIPCRER

29/12/25	Gazzetta di Reggio	22 Intervista a Luca Prati - «La Jolly punta a restare fra le prime due»	Bellelli Riccardo	1
29/12/25	Nuova Ferrara	22 La pallacanestro nasce e rinasce Pionieri fra Vigarano e Mirabello	Nagliati Marco	2
29/12/25	Nuova Ferrara	22 La crescita dei giovani nel basket ora viaggia sull'asse Ferrara-Trento	...	4
29/12/25	Resto del Carlino Ferrara	11 Bondi Vis e Dolomiti Trento, progetti in sinergia	...	5
29/12/25	Resto del Carlino Ferrara	12 Memorial Corsato, emozioni e talento Vince il collettivo dell'Unieuro Forlì Bondi Vis decima, Desio sul podio	...	6

«La Jolly punta a restare fra le prime due»

Basket Divisione Regionale 1 Il coach Luca Prati stende il bilancio alla pausa

di Riccardo Bellelli

Reggio Emilia Due turni alla fine del girone di andata ma Luca Prati, nuovo coach della Jolly, è già riuscito a confermare quanto di buono fatto dalla squadra già lo scorso anno in Divisione Regionale 1. Alla prima esperienza come capo allenatore, Prati è arrivato alla pausa con un lusinghiero secondo posto dietro a Budrio.

Le prime impressioni nel nuovo ruolo dopo qualche anno da vice di Baroni?

«È una bella esperienza, diversa da come la immaginavo. Ero molto fissato con la difesa invece mi sono ritrovato a lavorare più sull'attacco. Da vice mi concentravo solo su alcuni aspetti, ora devo pensare a tutto e cerco di farlo senza preconcetti. Devo preparare gli allenamenti, gli schemi, attingendo a quello che ho imparato da altri allenatori e alla mia esperienza che è ancora breve. Devo dire che mi aiutano molto il mio vice Cristian Beltrami e Davide Braglia. Voglio far crescere i giocatori rispettando le loro caratteristiche e non forzarli ad adeguarsi a miei idee preconfezionate e granitiche. Cerco di dare peso al lato umano delle relazioni, non mi metto a massacrare un giocatore se sbaglia un paio di difese, lo so che non lo fa apposta. Preferisco motivare».

Ha sentito delle pressioni nel subentrare a Franco Stachezzini?

«Ho cercato di non badare alle aspettative, non posso pensare di mettermi in competizione con uno con il curriculum di Stachezzini. Ho tenuto alcune cose del suo lavoro e ho cercato di integrare con le

mie idee. Ancora una volta devo ringraziare Davide Braglia che crede in me, mi ha voluto e mi ha sempre supportato. Non mi sono posto come un coach che arrivava dalla serie B ma come un esordiente che voleva crescere insieme ai giocatori».

Come valuta la stagione della Jolly ad oggi?

«Siamo molto contenti. Non mi aspettavo nulla in partenza poi grazie a un bellissimo gruppo dove non ci sono prime donne e nessuno si offende se una sera che non è in vena lo lasci in panchina, siamo riusciti ad ottenere un bel secondo posto. Lusetti e Costoli sono stati bravi ad inserirsi rapidamente. Abbiamo perso una paio di partite, ma ci sta».

Come vede la corsa per i primi sei posti?

«Il mio obiettivo è entrare nei primi due e oltre a Budrio che è decisamente ben allenata, direi che noi e Novellara entriremo ai playoff di sicuro poi vedo Correggio, Reggiolo e Voltone come favorite per gli altri posti. È un campionato difficile perché lungo e le prime 8-9 squadre sono tutte competitive e possono battersi tra di loro. Credo che la profondità del roster potrà fare la differenza nellungo periodo».

Aspettative alla ripresa del campionato?

«Dobbiamo assolutamente vincere le due gare che restano per chiudere il girone di andata. Con Correggio sarà tosta perché hanno dei lunghi che possono competere con i nostri mentre il Cus Parma è una squadra giovane che corre ed è allenata da un ottimo coach come Cavalieri».



Siamomolto soddisfatti Grazie a un bel gruppo siamo riusciti a ottenere un ottimo secondo posto

Luca Prati è alla sua prima stagione al timone della Jolly

RIPRODUZIONE RISERVATA



La pallacanestro nasce e rinasce Pionieri fra Vigarano e Mirabello

Gli anni della guerra con il primo campo realizzato dietro a quello da calcio
L'avvento della squadra femminile che richiamava pubblico con i calzoncini corti

La fondazione nel 1940

**Il politico e avvocato
Enrico Vezzani
fa costruire il campo
in terra battuta**

Il settore femminile

**Fondata nel 1942
la prima squadra in rosa
attingendo anche
dall'organico vigaranese**

di Marco Nagliati *

Mirabello Una storia di passione e resilienza. Di altruismo e ribellione. Di coraggio. Di ricerca del bello per contrastare l'orrore. Anno 1939: a Vigarano s'intravede uno sfavillio chiamato pallacanestro. È al sentore dei venti di guerra, che le cronache del passato introducono i primi palleggi e tirial cesto per il settore maschile. Poi nasce quello femminile, che, sia per la curiosità che per l'interesse verso le ragazze in calzoncini corti, prende piede in modo notevole. Le ragazze vigaranesi attraggono l'attenzione di quelle di Mirabello, tanto che queste ultime s'inseriscono nella squadra di Vigarano Mainarda. Ed è da questo pionierismo che – di fatto – nasce il basket mirabellese.

È l'anno 1940 quando a Mirabello sorge il primo campo di basket (oggi trasformato in impianto per il tennis). Il campo, fatto costruire dall'allora segretario politico avvocato Enrico Vezzani, era stato ricavato da uno spiazzo posto dietro alla porta del terreno da calcio. Ai due estremi del "play ground", rigorosamente in terra battuta, sovrastavano due bracci ad arco in cemento costruiti da Dante Luciano Bratti, attaccati ai quali vennero posti due tabelloni, costruiti con assi in legno dai falegnami Ugo Gamberini e Armando Soffritti. A un'altezza di m. 3,05 vennero fissati due cerchi in ferro che formavano i canestri, ai quali si fissavano le retine. I cerchi furono opera di Giovanni Ricci (detto Nardo). La spesa complessiva, pagata dall'amministratore del partito Bernardino Atti, ammontava a lire 2.300. Il pal-

lone che veniva usato era di cuoio con la chiusura a pettine tramite un laccio in pelle. Le linee laterali e le due aree erano tracciate con la polvere di gesso. Il campo, oltre che per il gioco della pallacanestro, veniva usato anche per effettuare manifestazioni della G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio).

Solo nel 1941, con i ragazzi della squadra di calcio del Mirabello, nel periodo estivo, venne formata una "vera" squadra di basket, che poi disputò vari tornei con società di Ferrara: la Squarzanti e la Moretti. La Squarzanti aveva la sede in via Mortara, nel palazzo che già fu sede del circolo Avanti e più tardi prese il nome del dancing le "Due Fontane" (poi cinema Manzoni); la Moretti era invece sita in via Savonarola, nell'ex ospedale per i bambini, e si entrava dal portone posto di fronte alla chiesa di San Girolamo, ora anche entrata dell'università.

A Ferrara esistevano altre due formazioni: l'Audace e la Magnani. A queste si aggiunsero quelle della provincia: la squadra di San Nicolò di Argenta, quelle di Bondeno, Mirabello e Vigarano Mainarda. Nella squadra di Mirabello ricordiamo Nello Bernini, Remo Cardi e Ivano Galetti. In quella di Vigarano Mainarda ecco Giovanni Ivo Ferrioli (ex sindaco del paese) e Franco Zamolini. La squadra di Mirabello venne poi rinforzata con la presenza di militari che espletavano servizio al campo di aviazione a Poggio Renatico: fu possibile grazie all'interessamento del sergente maggiore Freno Steffi (detto Tascabile), che abitava a Mirabello.

Nel 1942 vi è la prima presenza delle ragazze nella pallacanestro mirabellese. Con grande puntiglio e interesse si avviarono alla disciplina, formando la prima società in rosa. Molte di loro già frequentavano da due anni la squadra del Vigarano Mainarda, mettendo successi anche a livello regionale. Dapprima parteciparono agli allenamenti dei ragazzi, poi, per creare un qualcosa di più autonomo, invitarono un allenatore (Ivo Ferrioli di Vigarano Mainarda) a occuparsi dell'avviamento alla pallacanestro. In seguito il coach (anche se allora i termini inglesi erano proibiti) le organizzò in una vera squadra e vennero disputati vari tornei estivi. Successivamente le giocatrici chiamarono da Ferrara un nuovo tecnico: Silverio Patuelli, che le seguì per due campionati.

La squadra era formata da Anna Vezzani, Giulietta Vezzani, Anna Evangelisti, Vittorina Mastellari (maestra elementare), Anna Rosa Evangelisti, Emma Rimondi (poi postina, chiamata Memuccia) e altre ragazze del luogo. La divisa era una maglietta bianca con colletto a "v" leggermente aperto e mezze maniche, con i numeri sul petto di color nero. Indossavano una sottana a pantalone di color nero, in pura seta. Come seconda divisa c'era la maglietta color rosso a girocollo con i numeri bianchi sul petto e sottana nera a pantalone. La squadra riscosse grande interesse nel pubblico mirabellese che, durante le gare, che si svolgevano da maggio a settembre, accorreva numeroso. Le squadre disputavano il campionato e i tornei alla domenica. Erano



in competizione i team ferraresi Squarzanti, Moretti, Audace e Magnani; poi Vigarano Mainarda e Mirabello. Ma la guerra, la politica, la ristrettezza di quel periodo impedirono un prosieguo della pallacanestro sia femminile che maschile e l'attività cestistica si chiuse nel 1944.

Il basket a Mirabello risorse dopo la guerra (1948) per merito di alcuni giovani desiderosi di attività sportiva. Di una ripartenza sociale. I ragazzi attirano le ragazze, che partecipano agli allenamenti, prima come spettatrici e poi come atlete. Si formarono quindi due squadre: la maschile portava il nome della fabbrica di cioccolato "San Giorgio". Era ubicata in via provinciale (ora corso Italia) e il proprietario dello stabilimento, Paolo Ravagnani, faceva parte come atleta della squadra stessa; con lui Giorgio Evangelisti, Mario Barbieri, Rino Pezzoli (Jack), Franco Rasenterra, Bruno Bianchi, Mario e Dante Fortini di Vigarano Mainarda (poi giocatore ed allenatore della Ternana calcio), Italo Malagodi, Gianni Fetman (la famiglia aveva aperto una pasticceria in via Mazzini a Ferrara). Nel 1953 alcuni della squadra San Giorgio parteciparono a Modena ai Campionati Nazionali. La squadra era composta da Ot-

tavio Ravaglia, Ugo Testoni (Sgheto), Silvio Carletti (poi presidente della Cassa di Risparmio di Ferrara), Fabio Ferrioli, Mario Fortini, Bruno Bianchi, Dante Fortini (Pego), Abdon Bozzolani e Virgilio Balboni (Lima). Accompagnatore Franco Zemolini di Vigarano.

La squadra femminile era invece l'Olimpia Mirabello: Anna Rosa Evangelisti, Paola Giovannini (di Vigarano), Carla Ardizzoni (Spicciurla), Lucia Evangelisti (la migliore giocatrice della squadra), Vittorina Mastellari (maestra elementare), Maria Rosa Brandani (poi moglie del capitano Giorgio Gonelli morto tragicamente a Kindu in Congo), Elma Rimondi (la postina del paese) e altre. Allenatori Silverio Patuelli ed Edmo Balboni (padre di Franco detto Dollar). Addetto sportivo Enzo Rambaldi (poi sindaco di Mirabello).

Le due squadre giocarono per alcuni anni per poi sciogliersi nel 1951. I maschi più bravi passarono a giocare in altre squadre ferraresi e le ragazze, poiché impegnate negli studi e in famiglia, smisero l'attività sportiva. Di pallacanestro a Mirabello se ne riparerà nell'anno 1966. ●

(* su un'idea e ricerca storica
di Giorgio Bianchi
presidente provinciale Fip)



Nel 1948
la ripartenza
e i ragazzi
e le ragazze
si allenano
assieme

**Giorgio
Bianchi**
Il presidente
provinciale Fip
A destra
le squadre
maschile
e femminile
di Mirabello
dell'anno
1942

Nascono
due squadre
e la San
Giorgio
partecipa
ai Nazionali

La crescita dei giovani nel basket ora viaggia sull'asse Ferrara-Trento

Siglata una collaborazione fra Bondi Vis 2008 e Dolomiti Energia Academy

Ferrara Bondi Vis 2008 Ferrara e Dolomiti Energia Basketball Academy di Trento hanno annunciato una nuova e importante collaborazione, che vedrà impegnate due delle principali società nazionali al livello giovanile in un progetto che metterà al centro proprio i ragazzi.

Bondi Vis 2008 e Dolomiti Energia Academy intraprenderanno, dunque, un percorso tecnico e progettuale di crescita comune, dedicato alla formazione, allo sviluppo individuale e alla valorizzazione dei giovani atleti delle due società: una sinergia fondata su una profonda condivisione di valori, obiettivi e metodologie di lavoro.

La volontà di entrambe le società è quella di mettere al centro del progetto i giovani atleti, al fine di valorizzarne il talento e le capacità individuali e umane attraverso un percorso di lavoro attento e personalizzato, che sarà arricchito da momenti di confronto tra gli staff tecnici, da scambi di opportunità formative, condivisione di metodologie di allenamento e occasioni comuni di crescita direttamente sul parquet.

Dolomiti Energia Basketball Academy e Bondi Vis 2008 Ferrara credono che la sinergia tra società rappresenti uno strumento fondamentale per elevare la qualità del lavoro quotidiano e per offrire ai giovani un ambiente stimolante, coerente e orientato al miglioramento continuo. Questa collaborazione, dunque, rappresenta un passo significativo verso un progetto condiviso con lo sguardo rivolto al futuro: formazione tecnica e sviluppo sportivo andranno di pari passo al percorso di crescita umana e personale dei giovani cestisti, con i valori dello sport e le proprie qualità da mettere in campo durante la partita e, allo stesso tempo, nella vita di tutti i giorni. ●

RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra
Alfredo
Iannetti
Lorenzo Santi
Marco Crespi
e Mauro
Cavarra

Il progetto

Dalle
metodologie
al parquet



Basket giovanile

6218

Bondi Vis e Dolomiti Trento, progetti in sinergia

A margine del IV Memorial Corsato, la Bondi Vis 2008 Ferrara e la Dolomiti Energia Basketball Academy di Trento hanno annunciato con grande soddisfazione una nuova e importante collaborazione, che vedrà impegnate due delle principali società nazionali a livello giovanile in un progetto che metterà al centro proprio i ragazzi.

Bondi Vis 2008 e Dolomiti Energia Academy intraprenderanno, dunque, un percorso tecnico e progettuale di crescita comune, dedicato alla formazione, allo sviluppo individuale e alla valorizzazione dei giovani atleti delle due società: una sinergia fondata su una profonda condivisione di valori, obiettivi e metodologie di lavoro. La volontà di entrambe le società è quella di mettere al centro del progetto i giovani atleti, al fine di valorizzarne il talento e le capacità individuali e umane attraverso un percorso di lavoro attento e personalizzato, che sarà arricchito da momenti di confronto tra gli staff tecnici, da scambi di opportunità formative, condivisione di metodologie di allenamento e occasioni comuni di crescita direttamente sul parquet. Dolomiti Energia Basketball Academy e Bondi Vis 2008 Ferrara credono che la sinergia tra società rappresenti uno strumento fondamentale per elevare la qualità del lavoro quotidiano e per offrire ai giovani un ambiente stimolante, coerente e orientato al miglioramento continuo. Questa collaborazione, dunque, rappresenta un passo significativo verso un progetto condiviso verso il futuro.



Memorial Corsato, emozioni e talento

Vince il collettivo dell'Unieuro Forlì Bondi Vis decima, Desio sul podio

I romagnoli dominano il torneo di tre giorni, battendo anche i campioni in carica della BluOrobica di Bergamo. La squadra di coach Bottoni scende sul parquet nonostante il dolore per la perdita di Mattia Vargiu Lo Iacono

BASKET

È la Unieuro Forlì la regina indiscussa al termine della quattro giorni del IV Memorial Corsato, che ha visto sfidarsi, tra il 20 e il 23 dicembre scorsi, dodici tra le migliori squadre Under 15 Eccellenza della penisola. L'alto livello tecnico del torneo si vede già dalla prima giornata di partite: i biancorossi travolgono Treviso, e la squadra formata da ragazzi di Stella Ebk Roma e Dbs Roma si mette in evidenza con la vittoria su Pesaro. Anche la Bondi Vis di coach Bottoni è tra le protagoniste, e solo al termine di una gara molto combattuta si arrende alla Dolomiti Energia Academy, poi terza classificata. La notizia della tragica scomparsa di Mattia Vargiu Lo Iacono, la domenica mattina, è un colpo al cuore. I suoi compagni di squadra della Vis scendono in campo, nonostante il grande dolore, per onorarne la memoria. Tutta la Vis 2008 e la Vis Rosa

Ferrara si stringono al dolore di parenti e amici per la prematura scomparsa di Mattia. Sul parquet, si confermano i valori della prima giornata: Forlì ha la meglio sui campioni in carica della BluOrobica (67-61), e raggiunge le semifinali per le prime quattro posizioni insieme a Desio (94-70 su GranTorino Draft), Stella Ebk Roma/Dbs Roma (87-74 sulla Reggiana) e Trento (89-79 contro Città Futura Roma). Dopo le bellissime e combattutissime semifinali di lunedì, si arriva al giorno delle finali: Pesaro si aggiudica l'undicesimo posto ai danni di Treviso (85-38), mentre i ragazzi della Vis, a cui va fatto un grande applauso, si arrendono a Torino (78-99) nella finale per il nono e decimo posto. La BluOrobica, campionessa in carica, vince con San Lazzaro (91-101) e termina settima, e così il quinto posto va alla Pallacanestro Reggiana (96-84 contro Città Futura Roma). Molto equilibrata e ad al-

to punteggio è la finale per il terzo posto al Pala Aeffe: la spunta la Dolomiti Energia Academy contro Stella Ebk Roma/Dbs Roma per 95-100. Al Palapalestre, invece, va in scena la finalissima: l'Aurora Desio lotta ma si deve arrendersi alla squadra più forte, l'Unieuro Forlì, che sigilla la conquista del torneo con un netto 72-96. Prima delle premiazioni, il presidente della Vis 2008 Filippo Bertelli e il direttore generale Mauro Cavara ricordano ancora Mattia, e ringraziano tutti i partecipanti e le famiglie per aver aiutato tutto l'ambiente così difficile. A consegnare i premi nel ricordo di Alvise, è la famiglia Corsato: dalle mani della moglie Maura, del figlio Gabriele e del fratello Vincenzo, Damiano Paolin dell'Unieuro Forlì riceve il titolo di Mvp; mentre Davide Cortesi, della BluOrobica Bergamo, è nominato miglior realizzatore con ben 113 punti messi a segno in quattro gare.



Resto del Carlino Ferrara

Estratto del 29-DIC-2025 pagina 12 /



A sinistra, l'Unieuro Forlì che ha vinto il IV Memorial Corsato. Sopra, l'mvp Damiano Paolin. In alto a destra, una sequenza della finale